

Al progetto manca soltanto il parere della Regione

Con il nuovo piano regolatore «alt» al saccheggio di Milano

Si realizza uno degli impegni più importanti della giunta di sinistra - DC divisa fino all'ultimo tra atteggiamento costruttivo e opposizione pregiudiziale

Dalla nostra redazione

MILANO - La verifica dei rapporti tra i partiti, nel capoluogo lombardo, si è avuta il 27 luglio con l'approvazione del nuovo piano regolatore. O meglio con il sì del Consiglio comunale alle tre introduzioni della Giunta comunale alle mille e cinquecento osservazioni che in un anno e mezzo semplici cittadini, associazioni e organizzazioni sociali, avevano presen-

tato. Alcune proposte di modifica sono state accettate (quantificando, circa il 40 per cento del totale). Si è così migliorata - questa è stata la spiegazione degli amministratori - la variante che era stata votata nel dicembre del '76. Ora il parere definitivo spetta alla Regione; e tutti si augurano - opposizioni comprese - che decida rapidamente.

Quali le linee di fondo che caratterizzano il quinto piano regolatore (il primo risale al 1988) di Milano? Molto in sintesi: difesa del carattere industriale della città; tutela del terziario (uffici, commercio, negozi, ecc.) e sua leggera espansione; un coerente programma di risanamento dell'edilizia degradata. Parla il vice sindaco Vittorio Korach: «Il nuovo PRG è una garanzia per la città. Si potrà discutere sulle sue scelte specifiche - il terziario è poco? E' tanto? - ma il sac-

cheggio subito negli anni Sessanta non potrà con esso mai ripetersi. Quanto alle "quantità" si possono sempre correggere. E sta proprio nella normativa di verità che va sottolineato. Il vecchio piano regolatore, quello del 1953, non fissava limiti, né individuava le zone dove, ad esempio l'industria o la residenza, potevano espandersi. Prima di tutto rimaneva nel vago: una incertezza che per gli speculatori si trasformava a volte in un varco dentro il quale proficuamente inserirsi».

Tema legato alla eliminazione delle scale mobili anomale

L'accordo Cispel-sindacati su ricalcoli e contingenza

Primo passo verso il riassetto del salario dei dipendenti delle municipalizzate - Il risanamento delle aziende

Nei giorni scorsi è stato definitivamente sottoscritto l'accordo raggiunto il 7 giugno tra la Confederazione italiana dei servizi pubblici degli Enti locali e la Federazione sindacale unitaria, con il quale si conclude la vertenza sorta per l'applicazione della legge 31 marzo 1977, n. 91, in materia di ricalcolo annuale degli aumenti periodici di anzianità delle aziende municipalizzate ed il sindacato hanno concordato di costituire gruppi di studio a livello nazionale e periferico.

Questa seconda parte dell'accordo individua concordemente un terreno nuovo e più impegnativo per i rapporti tra il sindacato e le aziende pubbliche locali e riconosce, senza rinuncia al ruolo ed all'autonomia di ciascuna di essi, che è possibile che, tra di essi, si svolga secondo una logica di sviluppo rispetto a quella del settore privato, la contemporanea conclusione dei due accordi: vuole anche affermare che la materia di contrattazione tra le municipalizzate e le aziende pubbliche, in questa intesa un punto di riferimento indipendentemente dalla sorte che avrà il disegno di legge governativo per definire e generalizzare dei ricalcoli.

Naturalmente le situazioni anomale che si verificano in aziende pubbliche e municipalizzate potranno non trovare in questa intesa un punto di riferimento indipendentemente dalla sorte che avrà il disegno di legge governativo per definire e generalizzare dei ricalcoli.

La pratica di tale ricalcolo, presente sia nel settore privato che in quello delle aziende pubbliche, ha effetti sul salario molto diversi per le differenze (tra operai ed impiegati, fra aziende a scala mobile e nelle percentuali di incremento degli aumenti periodici di anzianità. Il divieto del ricalcolo appariva, ed in realtà era, una forzatura rispetto all'accordo sindacale. Il parlamento aveva voluto introdurre per regolare una anomalia degli effetti della scala mobile che l'accordo non aveva preso in considerazione.

Tuttavia, sia per l'ambiguità della formulazione normativa, sia per la complessità e delicatezza della materia, esso poteva fungere, in sostanza, come stimolo ad aprire una seria contrattazione su questo tema. La CISPSEL ed il sindacato hanno raccolto questa sollecitazione raggiungendo il significativo accordo che pubblichiamo.

Esso è costituito di due parti. La prima sancisce la cessazione del ricalcolo degli aumenti periodici di anzianità ed il 1977 e regola il trattamento economico dei dipendenti delle aziende municipalizzate per il 1978, in modo da consolidare e congelare negli aumenti periodici di anzianità, quasi integralmente, il beneficio conseguito nel '78 con il ricalcolo. Si è ottenuto così il risultato di bloccare gli effetti di un meccanismo anomalo ed automatico di incremento del salario (incompensabile, tra l'altro, con le norme vigenti, ed in gestione in materia di finanza locale) e di garantire, nel contempo, le aspettative giustificicate dei lavoratori del settore.

D'altra parte, l'accordo rappresenta una premessa ed un incentivo ad affrontare rapidamente il tema della riforma dell'assetto del salario dei dipendenti delle aziende mu-

nicipalizzate. Infatti l'abolizione del ricalcolo ed il congelamento dei suoi effetti per il 1978 non fa che correggere gli effetti di una anomalia, che resta ed è rappresentata dal ruolo che viene attribuito nella formazione del salario agli scatti di anzianità e dal modo come è regolata e gestita. A questo fine la Confederazione delle municipalizzate ed il sindacato hanno concordato di costituire gruppi di studio a livello nazionale e periferico.

Questa seconda parte dell'accordo individua concordemente un terreno nuovo e più impegnativo per i rapporti tra il sindacato e le aziende pubbliche locali e riconosce, senza rinuncia al ruolo ed all'autonomia di ciascuna di essi, che è possibile che, tra di essi, si svolga secondo una logica di sviluppo rispetto a quella del settore privato, la contemporanea conclusione dei due accordi: vuole anche affermare che la materia di contrattazione tra le municipalizzate e le aziende pubbliche, in questa intesa un punto di riferimento indipendentemente dalla sorte che avrà il disegno di legge governativo per definire e generalizzare dei ricalcoli.

Arrestati a Lignano Sabbiadoro il sindaco e vari consiglieri

UDINE - Il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Emilio Zatti, 58 anni, democristiano, è stato arrestato sul ordine della magistratura di Latisana (Udine) per interesse privato in atti d'ufficio. Con lui sono state rinchieste in carcere a Udine altre sei persone. Si tratta dell'assessore Dr. Tino Sandri, di 39 anni, fascista; del consigliere indipendente in consiglio comunale, Luigi Loretto, di 42 anni, insegnante; del consigliere indipendente in consiglio comunale, Giandomenico Zatti, di 24 anni, taxista; del consigliere comunista Vanni Ferrizza, di 29 anni, comunista; del consigliere socialista Bruno Corsutti, di 49 anni; di Lorenzo Barassutti.

Venezia: a fine agosto il PSI uscirà dalla giunta comunale

VENEZIA - La Federazione provinciale del Psi ha reso noto che i rappresentanti socialisti in seno alla giunta comunale si dimetteranno il prossimo 29 agosto. Lo afferma un comunicato ufficiale nel quale si sostiene che «gli incontri finora avuti con il sindaco non hanno ancora consentito di definire su basi chiare e non equivocate la verifica del programma e l'assetto della giunta».

Nel comunicato è detto altresì che il Psi si dichiara «sin dora rinchiuso, dopo le dimissioni dell'intera giunta, in incontri con il Pci e con tutte le altre forze politiche del gruppo che la capo all'on. De Michelis, della direzione del Psi, di sostituire l'attuale sindaco socialista Rigo con l'assessore ai lavori pubblici Renato Nardi, richiesta che il Pci ha definito del tutto immotivata».

La graduatoria della sottoscrizione per la stampa

Table with 3 columns: Name, Amount, and Party/Group. Lists subscribers from various regions like Pavia, Mantova, Bergamo, etc.

Per amore o per euro-comunismo?

«Ci si può chiedere se è stata la sua, una scelta nazionale rivolta all'acquisto e in certa guisa al riformamento di endomorfismo. Si può dire che il compagno Donini è stato un uomo di una scelta inconscia come è il vero amore, ma anche questo ha sempre sotteso motivazioni di natura politica».

Il compagno Donini compie oggi 75 anni

ROMA - Il compagno Ambrogio Donini, stimata figura di dirigente comunista e di intellettuale, compie oggi 75 anni. Il compagno Donini è nato, infatti, l'8 agosto del 1903 a Lanzo Torinese. Iscrivendosi al Pci nel 1927 Donini ha trascorso la sua vita politica e di lavoro in attività di dirigente antifascista e comunista con gli studi e l'insegnamento politico e culturale della scuola. Dal 1931 al '39 il compagno Donini è responsabile della casa editrice del Pci all'estero, fino al '34, quando torna in Italia per svolgere attività politica. Per vari anni è stato anche membro del Consiglio nazionale e della Commissione centrale del Pci.

Una intervista del Segretario del PRI

«Di questo governo i repubblicani oggi non sono assolutamente soddisfatti, perché ha poco o niente. Sta a dimostrare che questa maggioranza che, per qualità e quantità di voti, nessuno ha mai avuto» - Bartolomei sul «nuovo corso socialista».

Lettere all'Unità

Il proprietario che pretende 5 mesi di cauzione

Caro direttore, è stata approvata la legge di equo canone e, divenendo cambiata casa, perché serve al proprietario per un periodo, ma sono messo alla ricerca di una nuova abitazione. Finalmente l'ho trovata, ma l'estrema povertà dell'immobile che ritorna dell'avvevamento era tolto, corretta mente, ma il proprietario pretende 5 mesi di cauzione. Come devo invece comportarmi? Che prevede la nuova legge di equo canone? P. F. (Roma)

Il proprietario che pretende 5 mesi di cauzione

Caro direttore, è stata approvata la legge di equo canone e, divenendo cambiata casa, perché serve al proprietario per un periodo, ma sono messo alla ricerca di una nuova abitazione. Finalmente l'ho trovata, ma l'estrema povertà dell'immobile che ritorna dell'avvevamento era tolto, corretta mente, ma il proprietario pretende 5 mesi di cauzione. Come devo invece comportarmi? Che prevede la nuova legge di equo canone? P. F. (Roma)

Ringraziamenti questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vedremo di pubblicare quelle che ci interessano e che ci aiutano a comprendere meglio la situazione. Ci sono lettori che ci aiutano a comprendere meglio la situazione. Ci sono lettori che ci aiutano a comprendere meglio la situazione.

La cultura borghese e quella proletaria

Gentile direttore, l'Unità del 21 luglio la lettera di Lino Rossa (la scheda della bomba) è stata pubblicata in prima pagina. La cultura borghese e quella proletaria sono due culture che si scontrano. La cultura borghese è quella che si basa sul profitto, mentre la cultura proletaria è quella che si basa sulla solidarietà.

La cultura borghese e quella proletaria

Gentile direttore, l'Unità del 21 luglio la lettera di Lino Rossa (la scheda della bomba) è stata pubblicata in prima pagina. La cultura borghese e quella proletaria sono due culture che si scontrano. La cultura borghese è quella che si basa sul profitto, mentre la cultura proletaria è quella che si basa sulla solidarietà.

Per amore o per euro-comunismo?

«Ci si può chiedere se è stata la sua, una scelta nazionale rivolta all'acquisto e in certa guisa al riformamento di endomorfismo. Si può dire che il compagno Donini è stato un uomo di una scelta inconscia come è il vero amore, ma anche questo ha sempre sotteso motivazioni di natura politica».

Il compagno Donini compie oggi 75 anni

ROMA - Il compagno Ambrogio Donini, stimata figura di dirigente comunista e di intellettuale, compie oggi 75 anni. Il compagno Donini è nato, infatti, l'8 agosto del 1903 a Lanzo Torinese. Iscrivendosi al Pci nel 1927 Donini ha trascorso la sua vita politica e di lavoro in attività di dirigente antifascista e comunista con gli studi e l'insegnamento politico e culturale della scuola.

Una intervista del Segretario del PRI

«Di questo governo i repubblicani oggi non sono assolutamente soddisfatti, perché ha poco o niente. Sta a dimostrare che questa maggioranza che, per qualità e quantità di voti, nessuno ha mai avuto» - Bartolomei sul «nuovo corso socialista».

La cultura borghese e quella proletaria

Gentile direttore, l'Unità del 21 luglio la lettera di Lino Rossa (la scheda della bomba) è stata pubblicata in prima pagina. La cultura borghese e quella proletaria sono due culture che si scontrano. La cultura borghese è quella che si basa sul profitto, mentre la cultura proletaria è quella che si basa sulla solidarietà.

Il PSI e la Giunta provinciale di Rovigo

Una decisione dell'Ufficio provinciale del Psi di Rovigo, non ha ricevuto alcuna approvazione. Il Psi di Rovigo ha deciso di non partecipare alle elezioni provinciali del 1978. Questa decisione è stata criticata da molti socialisti.

Il PSI e la Giunta provinciale di Rovigo

Una decisione dell'Ufficio provinciale del Psi di Rovigo, non ha ricevuto alcuna approvazione. Il Psi di Rovigo ha deciso di non partecipare alle elezioni provinciali del 1978. Questa decisione è stata criticata da molti socialisti.

Giovanni Nascimbene

Invitando le sue sentenze con dottrina e sui famelici compagni della FIDAC CGIL, che lo vede per trent'anni stato stimato dirigente nazionale, ne ricordano le grandi: umane e il rigoroso impegno civile e politico. I funerali, in forma civile, si svolgeranno mercoledì 9 alle ore 11,30 partendo dall'ospedale Malpighi di Bologna.

Giovanni Nascimbene

Invitando le sue sentenze con dottrina e sui famelici compagni della FIDAC CGIL, che lo vede per trent'anni stato stimato dirigente nazionale, ne ricordano le grandi: umane e il rigoroso impegno civile e politico. I funerali, in forma civile, si svolgeranno mercoledì 9 alle ore 11,30 partendo dall'ospedale Malpighi di Bologna.

La casa editrice di L'Unità e Rinascita

La casa editrice di L'Unità e Rinascita. 47 gli uffici: l'incarico di ambasciatore di Italia in Polonia dove rimane per oltre un anno. Nel 1948 è responsabile della sezione centrale esteri della direzione del Pci. Nel '49 è direttore della rivista Rinascita e della Fondazione Gramsci. Per due anni - dal '53 al '55 - è senatore e collaboratore a giornata e collaboratore a giornata del Pci e della Commissione centrale di controllo del Pci.

La casa editrice di L'Unità e Rinascita

La casa editrice di L'Unità e Rinascita. 47 gli uffici: l'incarico di ambasciatore di Italia in Polonia dove rimane per oltre un anno. Nel 1948 è responsabile della sezione centrale esteri della direzione del Pci. Nel '49 è direttore della rivista Rinascita e della Fondazione Gramsci. Per due anni - dal '53 al '55 - è senatore e collaboratore a giornata e collaboratore a giornata del Pci e della Commissione centrale di controllo del Pci.

EMIGRAZIONE

Table with 2 columns: Country, Number of emigrants. Lists countries like Zurigo, Genova, Frankfurt, Basilea, Venezia.

GRADUATORIA REGIONALE

Table with 2 columns: Region, Amount. Lists regions like Lombardia, Piemonte, Liguria, etc.